



MEMORIA  
di

**Suor M. GILDANTONIA**  
del Cuor di Maria  
(Pasqua GIARON)

nata a Tezze sul Brenta (Vicenza)  
il 30 marzo 1923

morta a Cormòns (Gorizia)  
il 07 luglio 2020

74 anni di consacrazione religiosa

*“Io, per la tua grande misericordia,  
entrerò nella tua casa.” (dal salmo 6)*

La casa del Signore attende sempre coloro che sono vissuti in armonia con lo spirito buono che Gesù ha voluto effondere sopra i suoi, perché, come egli stesso aveva chiesto rivolgendolo la sua preghiera al Padre, *“abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia”* (Gv 17, 13). Suor Gildantonia ora gode questa beatitudine, dopo una lunga vita tutta orientata dallo spirito buono al compimento della volontà di Dio, sempre cercata e vissuta nel desiderio di poterla compiere fino in fondo.

Dopo la sua prima Professione Religiosa, nel lontano 1945, su Gildantonia venne mandata all'Ospedale di San Vito al Tagliamento a favore degli ammalati. Si pose al servizio dei pazienti con vero cuore fraterno, perché aveva fatto del suo compito d'infermiera una vera missione di carità. Amava i suoi ammalati e li serviva sempre con quello spirito di sacrificio che Padre Luigi desiderava fossero sempre animate le sue figlie. Da San Vito al Tagliamento giunse poi al Policlinico San Matteo di Pavia, ove per dodici anni prestò la sua caritatevole opera ai degenti di quella struttura. Lo stesso spirito di carità amorevole animò poi la sua attività infermieristica alla Clinica Sanatrix di Napoli; quindi nuovamente a San Vito al Tagliamento ed infine all'Istituto Elioterapico di Campolongo di Eboli (Salerno). Fu questa l'ultima tappa del suo servizio prettamente infermieristico, perché le Suore lasciarono poi quell'opera. Suor Gildantonia passò allora nella Comunità di Santa Maria La Bruna (Napoli), dove con diligenza e vero amore continuò il dono di sé nelle varie mansioni domestiche, prezioso aiuto alle sorelle per il buon funzionamento della casa. Vi rimase fino al 2008, sempre generosamente attiva, nonostante l'avanzare dell'età ed i conseguenti acciacchi che l'accompagnavano. Nel giugno del 2008 giunse nella nostra Infermeria per una ben meritata quiescenza e subito con serenità e pace si inserì nel nuovo ritmo di vita, dedicandosi ancor più alla preghiera, contenta di essere all'ombra del Santuario di Rosa Mistica e di trovare in Gesù Eucaristia alimento alla propria fede e alla preghiera. In quest'ultimo periodo le è stata particolarmente vicino la nipote suor Pieragnese, la quale ha potuto così godere ancora dei suoi insegnamenti affettuosi e delicati, sempre eredità preziosa per chi rimane su questa terra.

Le sorelle vissute accanto a suor Gildantonia ne ricordano la delicata carità, il suo spirito di pietà e di fede, l'amore alla vita comune, la giovialità del suo carattere, tutte caratteristiche che la fecero amare e stimare sia dalle consorelle che dagli ammalati, per i quali spese tutta se stessa, *“madre e sorella”* buona, consolatrice nei loro dolori e sostegno alle loro debolezze, per tutti di buon esempio.

Se suor Gildantonia ha sempre aiutato tutte le persone che avvicinava durante la propria vita terrena, a maggior ragione ora intercederà dallo Sposo ogni dono di grazia per tutti coloro che sono ancora in cammino verso la patria dei Cieli.